

## JAMES WHITE

### **“IL RAGAZZO CHE VOLEVA ANDARE A SCUOLA**



*James aveva 7 anni quando, seduto su un duro banco, le gambe penzoloni, cercava di leggere un libro che il maestro gli aveva dato. Tutto gli tremava davanti. Non capiva niente. Quando James nacque era così mingherlino che sua madre si chiedeva se sarebbe mai cresciuto. Non aveva ancora compiuto 3 anni quando contrasse una febbre causata dai vermi. Si ristabilì dopo molte settimane di malattia nonostante le ricadute. Come conseguenza di questa malattia rimase strabico. Comprendiamo quindi le sue difficoltà a leggere quando iniziò la scuola. A quel tempo non esistevano lenti per correggere questo difetto e James sembrava destinato a rimanere ignorante per tutta la vita. Intanto crebbe fisicamente. Alla fine della sua adolescenza aveva raggiunto m. 1,80 di altezza, era alto rispetto alla media dei suoi contemporanei.*

*In lui si produsse un miracolo: i suoi occhi tornarono normali, non era più strabico. James decise di imparare a leggere a qualsiasi costo. Andò dal maestro della scuola locale. Gli fecero comprendere che, nonostante avesse 19 anni, doveva iniziare da capo e quindi stare con i ragazzini. Questo fatto gli attirò molte critiche da parte dei suoi amici, che gli consigliavano di andare a lavorare in campagna. In quel tempo l'analfabetismo era molto diffuso. Ma James era molto deciso e iniziò a studiare.*

*Si gettò anima e corpo nei suoi studi, come un animale assetato cerca la sorgente d'acqua. Si impegnò così tanto che alla fine del 1° trimestre gli diedero un attestato che gli permetteva di studiare in una scuola primaria. A quell'epoca la maggior parte degli insegnanti diplomati avevano appena 8 anni di studio ed erano fra i più istruiti. Questo permetteva loro di essere presto insegnanti, benchè ancora adolescenti.*

*L'inverno seguente fu chiesto anche a James d'insegnare. Si rese conto che doveva studiare molto per essere alla pari con gli allievi. Ma non si scoraggiò.*

*L'anno seguente s'iscrisse a una scola secondaria. Suo padre fece di tutto per aiutarlo. Quando iniziò la scuola gli diede un cambio d'abiti, tre dollari per la sua retta scolastica e pane a sufficienza per una settimana. Per tre mesi ogni lunedì James percorreva a piedi gli 8 km. Che lo separavano da scuola e ritornava sempre a piedi il sabato sera per prendere la sua razione di pane per la settimana seguente.*

*A James però non piaceva vivere a spese di suo padre e alla fine del 1° trimestre trovò un impiego. Ciò gli permise di curare delle ferite ai piedi che lo avevano fatto zoppicare per parecchi anni.*

*Quando aveva risparmiato a sufficienza, ritornò a casa, si iscrisse e frequentò una scuola metodista a Reedfield. Durante i tre mesi che trascorse in questa scuola, si nutrì di mele e minestra. Fu così studioso che alla fine del trimestre il direttore gli disse che gli mancava*

solo un trimestre di studi per entrare poi all'Università. James era al colmo della felicità. Iniziò a fare dei progetti per andare all'Università.

Quando tornò a casa apprese da sua madre che il fratello Oakes teneva delle riunioni durante le quali dimostrava con la Bibbia che Gesù sarebbe ritornato intorno al 1843. "Vuoi dire che è millerita?" disse James. Aveva sentito parlare di queste persone e le considerava piene di fantasia. James, benchè appartenesse alla Chiesa Cristiana, era piuttosto fondamentalista. Comunque, per far piacere a sua madre, accettò l'invito. Si convinse ben presto che il messaggio era vero e sentì il desiderio di comunicare ad altri che Gesù stava per ritornare.

Ma no! Non poteva! E l'università? Intanto sentiva il desiderio di ritornare dai suoi vecchi allievi per comunicare loro questa bella notizia. Ma non voleva farlo. Voleva continuare a studiare. Pianse amaramente. Supplicò Dio di togliere dal suo cuore il senso di questa responsabilità, andò perfino in mezzo alla natura e gridò: "Io non andrò!". Poi si preparò per tornare a scuola.

A scuola non riusciva a concentrarsi. Non faceva altro che pensare ai suoi ex allievi e così decise di andare a trovarli. Parlò loro di questo bel messaggio e poi tornò a scuola. Ma nuovamente aveva difficoltà a concentrarsi e allora comprese che il suo compito era di servire il Signore. Si diede totalmente a Lui e promise di andare ovunque avrebbero avuto bisogno di lui.

A quel tempo aveva solo 21 anni. Era convinto che non restasse che un anno circa per predicare il ritorno di Cristo. Non avrebbe mai immaginato di diventare il fondatore di una nuova denominazione, editore di molte riviste, autore di articoli e libri, predicatore, instancabile viaggiatore, sposo e compagno prediletto di Ellen Harmon.

Nel gennaio del 1843, James White fece la sua prima campagna evangelistica. Non aveva abiti adatti e si spostava a cavallo in pieno inverno nello stato del Maine.

Gli capitava spesso di fare dei cattivi viaggi fra disagi e freddo, pur di rispettare un appuntamento. Niente riusciva a fermarlo quando doveva predicare il ritorno imminente del Salvatore.

Il 2 aprile James si incamminò per tornare a casa. C'era molta neve sulle strade e spesso dovette scendere da cavallo per cercare la strada e rimettersi in cammino. Impiegò tre giorni per arrivare a casa. Più tardi si seppe che, grazie a questa sua predicazione intensiva, un migliaio di persone accettarono il messaggio del ritorno di Cristo.

Alcune volte James ha dovuto lavorare duramente e a lungo perché altri non avevano fatto bene il loro lavoro. La sua salute ne risentiva.

Dio gli inviò dei messaggi per la sua salute tramite sua moglie Ellen. Come tutti i pionieri James commise degli errori. Ma accettò sempre di essere ripreso dal Signore e si sforzò coraggiosamente di andare avanti. Ciò ch'era importante era l'impegno che aveva preso con Dio.